

Da "Il Quotidiano" 27 Marzo 2004

## SCUOLA, LA RIFORMA MORATTI IN UN INCONTRO DELL' UCIIM

Giuseppe SAVOIA

Un incontro di aggiornamento su "Aspetti significativi della riforma scuola -Valutazione di comportamento -Piani personalizzati di apprendimento ", promosso dalla Sezione Uciim di Mirto-Rossano (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi) Associazione Professionale Cattolica di Dirigenti, Docenti e Formatori della Scuola e della Formazione Professionale, si è tenuto lo scorso 13 marzo, presso l'Opera Sociale "Madre Isabella De Rosis "in contrada Frasso allo Scalo di Rossano.

Relatore è stato il Dott. Franco Martignon, Ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione. I lavori sono stati introdotti dal Presidente, Prof. Franco Emilio Carlino, che ha sottolineato l'impegno della Sezione nell'organizzazione degli incontri di formazione e di aggiornamento determinati dalla condizione di profondo cambiamento che la Scuola sta vivendo in questo periodo epocale, introdotta prima dalla Legge sull'Autonomia Scolastica ed ora dalla legge 53/03. A tutto ciò, ha sottolineato Carlino, è legata la problematicità e la nuova centralità che assume la funzione docente ". Martignon ha fatto un excursus sull'impianto complessivo della riforma esplicitandone gli aspetti significativi del nuovo ordinamento. Ha parlato della organizzazione delle attività per gruppo classe, per gruppi di livello, di compito, di progetto. Ha introdotto il concetto di personalizzazione del piano di studio (piano concordato fra scuola -famiglia-alunno) e del primato della metodologia di Laboratorio. Ha articolato il suo intervento partendo dalla Scuola dell'infanzia e della sua flessibilità organizzativa attraverso i PPAE (Piani personalizzati di attività educative). Per quanto riguarda la scuola elementare, l'Ispettore Martignon si è soffermato sui nuovi apprendimenti (informatica, la lingua inglese), ha parlato del Maestro prevalente e del Tutor, dei Piani di studio personalizzati (PSP), della valutazione di comportamento, del Portfolio e dei Laboratori.

Riferendosi alla Scuola Media ha trattato sui nuovi apprendimenti: l'Informatica e la seconda lingua europea. Si è soffermato poi su quella che sarà la nuova distribuzione degli apprendimenti. Ha fatto riferimento ai piani nazionali e alle integrazioni regionali, al POF, al curriculum obbligatorio di (27-30 ore) pari all' 85% e al curriculum opzionale (6 ore) pari al 15%, ed infine alla sottoscrizione del contratto formativo. Dissertando sugli aspetti della riforma a forte significato pedagogico, non ha mancato di sottolineare la centralità della persona come entità. Concludendo ha ribadito che per tutto questo è necessario che tra famiglia e scuola si passi dal confronto alla collaborazione.